

INTERNAZIONALIZZAZIONE: FEBBO, "D'ALFONSO LASCIA ABRUZZO NELL'ANONIMATO"

7 Settembre 2018



L'AQUILA - "Si arricchisce ulteriormente la lista delle occasioni perse da questa rovinosa maggioranza che coinvolge nel suo fallimento anche le aziende abruzzesi e la nostra economia. Nel leggere i dati relativi alla ripartizione e all'erogazione dei fondi per l'internazionalizzazione, riportati da *Il Sole 24 Ore*, autorevole giornale di economia, l'Abruzzo non viene neppure considerato".

Lo afferma il consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo.

"Se per il 2017 il sostegno alle imprese italiane è aumentato da 276 a 289 milioni, di certo questo non è accaduto per le imprese abruzzesi che subiscono l'assenza di visione, di strategia e di programmazione di una classe politica miope e arrogante".

"L'amarezza - prosegue Febbo - aumenta se si considera che anche Regioni con minori eccellenze della nostra o di dimensioni inferiori hanno goduto di questo sostegno all'internazionalizzazione, ad esempio la Basilicata e il Molise. Proprio quel Molise che ultimamente ha abbandonato l'Abruzzo, e questi dati offrono anche il perché di questa scelta, preferendo la Puglia per realizzare la Zes, Zona Economica Speciale, continuando a cavalcare opportunità per il rilancio della sua economia grazie a sgravi fiscali e sburocratizzazione. La non azione della Regione Abruzzo ha fatto mancare il sostegno pubblico all'internazionalizzazione, vanificando anche l'impulso di Ministero dello Sviluppo Economico, delle Camere di Commercio e dell'ICE di cui invece hanno goduto appieno altre Regioni".

"Una doccia fredda per le nostre aziende che avrebbero utilizzare questi fondi per farsi conoscere e vendere i loro prodotti nei mercati esteri che per loro rappresentano una grande opportunità di sbocco utile ad aumentare ed accrescere la nostra economia e occupazione. Danni ingenti per interi sistemi merceologici come quello agroalimentare e dell'automotive, dove rappresentiamo l'eccellenza. Le aziende, invece, saranno costrette ad investire maggiormente nell'internazionalizzazione, compensando il danno arrecato da D'Alfonso & C. con l'impegno di soldi che sarebbero stati impiegati per altro".

"Ogni giorno sono costretto a dover intervenire pubblicamente per denunciare l'assenza dell'attuale esecutivo regionale, ma preoccupa anche il silenzio degli altri organi che dovrebbero difendere, tutelare e valorizzare la nostra forza lavoro e le nostre imprese".

"Con loro - conclude Febbo - di certo andremo presto a sviluppare un produttivo interscambio di idee ed azioni per creare l'alternativa a questo governo regionale affinché si possa recuperare il terreno e il tempo perduto. Ora attendiamo, come sempre avviene, la puerile, sterile, infondata e insignificante replica del 'ventriloquo' di turno".

© 2018 AbruzzoWeb - All rights reserved. Questo articolo è registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli